

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 14 ottobre 2024, n. 574

[ID VIA 1007] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa a progetto denominato "IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2 - AREA AMIU SPA BARI COMUNE DI BARI - BACINO BA/2 - art. 29-nonies del D.lgs 152/06 e smi - Modifica non sostanziale", proposto dalla società AMIU PUGLIA SPA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VinCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*, con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’art.6 comma 9
- **della L. 241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 07 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Premesso che:

- con pec del 05.04.2024, la società Amiu Puglia SPA (di seguito il Gestore) trasmetteva formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., prot. n. 0179533 del 11.04.2024 relativa alle modifiche progettuali di cui al *“IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2 – AREA AMIU SPA BARI COMUNE DI BARI – BACINO BA/2”* presso l’impianto sito in Bari (BA), località zona industriale di Bari;
- con la medesima istanza, il Proponente trasmetteva a corredo dell’*“Istanza di valutazione preliminare”* di cui all’art. 6 co. 9 del Decreto Legislativo n. 152/2006” la *“Lista di Controllo”* di cui al Decreto Direttoriale del MASE n. 239 del 2017;
- con nota prot. n. 0232575 del 16.05.2024 il Servizio AIA, nell’ambito del procedimento ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 relative alle modifiche progettuali oggetto della procedura ex art. 6 comma 9 del medesimo decreto, rappresentava la necessità di acquisire integrazioni/chiarimenti;
- con successiva pec del 09.08.2024, acquisita agli atti con prot. 0410501 del 16.08.2024, la società Amiu Puglia SPA trasmetteva le integrazioni e i chiarimenti richiesti con nota AIA prot. n. 232575 del 16.05.2024, unitamente alle dichiarazioni di autenticità sottoscritte dai tecnici;
- con nota prot. n. 0432870 del 06.09.2024 il Servizio AIA avviava il procedimento ai sensi dell’art.29 nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- con pec del 26.09.2024, prot. n. 0467816 del 26.09.2024 l’ARPA trasmetteva il parere istruttorio di competenza con prescrizioni;

Considerato che:

- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Rilevato che:

- l'impianto è stato già sottoposto in passato a procedura di valutazione ambientale con il rilascio del provvedimenti conclusivi:
 - a. Provvedimento conclusivo VIA Regione Puglia D.D. n. 372/03.08.2006, D.D. n. 7/12.01.2007, D.D. 332/24.10.2024;
 - b. Autorizzazione all'esercizio Regione Puglia D.D. n. 45/13.08.2013 (aggiornata con la D.D. n. 332/24.10.2014, con D.D. n. 232/26.12.2016, con D.D. n. 217/10.09.2019, con D.D. 348/20.11.2020, con D.D. 329/28.07.2021, con D.D. 371/26.10.2022, con D.D. 331/28.08.2023, con D.D. 395/04.10.2023 e con D.D. n. 466/29.11.2023;
 - c. ISO 14001:2015; ISO 9001:2015 e Autorizzazione realizzazione ed esercizio centro di stoccaggio rifiuti;

Considerato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo", i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, Il Gestore considera quale tipologia progettuale oggetto della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 la "MODIFICA NON SOSTANZIALE - "Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- [...] la modifica proposta si sostanzia, per quanto concerne l'impianto TMB, nella possibilità di effettuare il riprocessamento del rifiuto RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER 191202) che dovessero risultare non conformi, nella rettifica di alcune delle prescrizioni della D.D. n. 466 del 29.11.2023 (Autorizzazione Integrata Ambientale, ndr) già richieste con nota prot. n. 32654 del 18.12.2023, nell'autorizzazione al trattamento dei rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023.

Per quanto concerne l'impianto di compostaggio la modifica proposta si sostanzia nell'aggiungere l'operazione R13 (messa in riserva) per Forsu presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (triturazione e eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3), [...], nel trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta rinveniente esclusivamente dagli impianti TMB gestiti da Amiu Puglia.

La potenzialità complessiva di trattamento non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato";

- il Proponente dichiara, altresì, che le modifiche progettuali previste al complesso tuttora in esercizio, derivanti dalla realizzazione del progetto, avranno le seguenti finalità:
 - a. *si intende ottimizzare il ciclo produttivo a seguito delle ultime modifiche non sostanziali e delle nuove esigenze gestionali emerse. Di seguito si fornisce l'elenco e la descrizione di quanto propone:*

Sezione TMB

1. *Riprocessamento nel TMB di rifiuto RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER 191202) non conformi.*
2. *Rettifica prescrizioni della DD n. 466 del 29.11.2023 come richiesto con nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023.*
3. *Trattamento presso il TMB di rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023.*

Sezione Compostaggio

1. *Operazione R13 (messa in riserva) per Forsu presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (triturazione e eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3).*

2. *Trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta riveniente esclusivamente da TMB gestiti da AMIU Puglia.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", elaborato "Istanza", aprile 2024).

Alla luce di quanto su rilevato e considerato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) e l'Istanza trasmessa dalla società Amiu Puglia SPA tramite pec alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 05.04.2024, acquisita al prot. n. 0179533 del 11.04.2024;

RILEVATO che a seguito delle nuove esigenze rappresentate nelle comunicazioni intercorse, la società Amiu Puglia SPA intende proporre per la Sezione TMB le seguenti modifiche di seguito sinteticamente elencate:

1. *Riprocessamento nel TMB di rifiuti prodotti dall'impianto non conformi: RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER191202);*

2. *Rettifica delle prescrizioni della D.D. n. 466 del 29/11/2023 come riportato nella nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023;*

3. *Trattamento presso il TMB di rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle Linee Guida Regionali approvate con D.D. Dipartimento Ambiente n. 64 del 27/04/2023;*

e per la Sezione Compostaggio le seguenti modifiche:

1. *Attività preliminari alla trasferimento di rifiuti presso altri impianti: Operazione R13 (messa in riserva) per FORSU presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) ed R12 (triturazione ed eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3);*

2. *Trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta (EER 150203) riveniente esclusivamente dagli impianti AMIU Puglia (Biofiltri a servizio dei TMB di Bari e Foggia e dell'impianto FORSU di BARI).*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", aprile 2024);

RILEVATO che le modifiche alla configurazione impiantistica non comportano incrementi dei quantitativi di rifiuti annui rispetto a quanto già autorizzato con i provvedimenti conclusivi di VIA e AIA richiamati in premessa;

RITENUTO che le modifiche progettuali così come descritte e rappresentate dalla società Amiu Puglia SPA nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e meglio dettagliate nella Relazione Tecnica allegata, non determinano ricadute negative e significative sulle matrici ambientali in quanto:

- le modifiche proposte dalla società AMIU SPA per l'impianto TMB non comportano un incremento della potenzialità autorizzata né introducono tipologie di rifiuti che possano produrre impatti negativi rispetto a quanto attualmente autorizzato;
- le modifiche proposte per l'impianto di compostaggio riguardano l'introduzione di operazioni di recupero R12 e R13 in aree già autorizzate e in assenza di incrementi di potenzialità dell'impianto nonché di nuove tipologie di rifiuti.

RILEVATO, altresì, che la proposta di modifica non rientra tra le categorie di cui ai comma 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia,

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dalla società Amiu Puglia SPA non sostanziali ai fini della valutazione ambientale, così come descritte nell'elaborato "Lista di controllo" di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, potendo escludere potenziali ricadute negative e significative sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** la modifica progettuale proposta dal gestore AMIU Puglia Bari S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - **Allegato 1:** Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, aprile 2024;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VincA) e in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - Amiu Puglia SPA, con sede legale in Bari in Via Francesco Fuzio, sn Z.I. 70123;
 - Servizio AIA e RIR Regionale;

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 37 pagine, per un totale di 46 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio VIA e VInCA
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2024.10.14 idvia 1007 DOC omissis - prot_n_0179533.pdf - 24dd5a9262cdc9dfab1582d6f9177b7f1229b5b1c93eded946665f5a6c6be8fb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Spett.le Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e Servizio VIA
Via Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – DAP BARI
C.so Trieste, 27
70126 BARI
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AGER PUGLIA
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)
protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Bari
gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it
ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
PROTOCOLLO N° 01/795337/2024 del 11/04/2024
AOO_RP - Class: 14.20

Oggetto: Art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi – Modifica non sostanziale

Il sottoscritto dr. PAOLO PATE nato a _____ il _____, residente nel Comune di _____ alla _____, in qualità di Gestore e legale rappresentante del complesso IPPC denominato **“IMPIANTO COMPLESSO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2, DI TRATTAMENTO FORSU DA RD PER PRODUZIONE DI COMPOST CON RECUPERO ENERGETICO E DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI”**, ubicato presso il Comune di Bari, CAP 70132, alla Via Francesco Fuzio Ingegnere, autorizzato con i seguenti provvedimenti: Determinazione del Dirigente Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n.45 del 13.08.2013, D.D. n.332 del 24.10.2014, D.D. n.232 del 26.12.2016, D.D. n.217 del 10.09.2019, D.D. n. 348 del 20.11.2020, D.D. n.329 del 28.07.2021, D.D. n.371 del 26.10.2022, D.D. n. 331 del 28/08/2023, D.D. n. 395 del 4.10.2023, D.D. n. 466 del 29.11.2023

<input type="checkbox"/> CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE (art. 29-nonies comma 2 del D. Lgs.152/06)	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNICA LE MODIFICHE PROGETTATE DELL'IMPIANTO (art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. n.152/06) PER LA VALUTAZIONE DEL CARATTERE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE
--	---

per l'impianto IPPC:

ATTIVITA' Codice 5.3 - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50t/die

ATTIVITA' Codice 5.3.b1 -Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico.

la cui attività rientra:

Nel campo di applicazione della parte seconda del D.lgs. 152/06 (VIA) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato III alla voce:

n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

e nell'Allegato A2 della L.R. 11/2001 e s.m.i.A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.lgs. n. 22/1997

Nel campo di applicazione della parte seconda del D.lgs. 152/06 (screening) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato IV alla voce _____ e/o negli Allegati A1/A2 della L.R. 11/01 e s.m.i. _____

Si precisa che l'impianto è stato già sottoposto in passato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la Regione Puglia, con Determinazioni del Dirigente del Settore Ecologia n.372 del 03.08.2006, n.7 del 12.01.2007 e n. 332 del 24.10.2014, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'impianto di BARI;

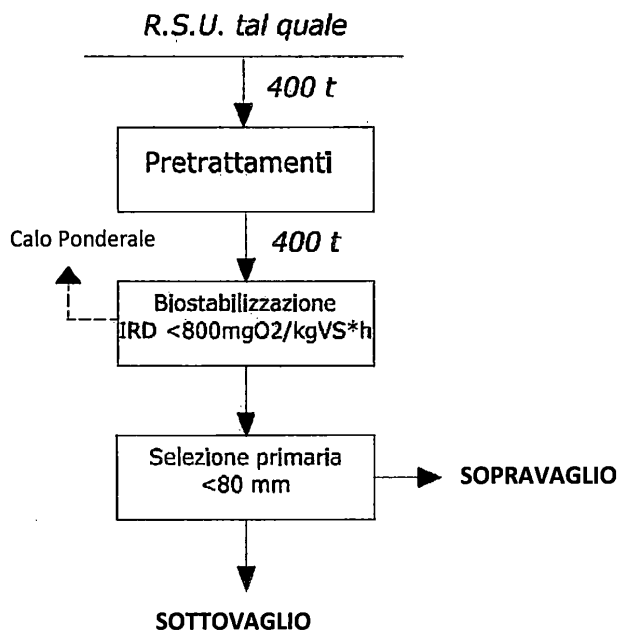
Al fine di una rapida descrizione delle modifiche previste, si indicano i seguenti elementi:

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO PER L'IMPIANTO TMB DI BARI – A.I.A. D.D. n.45 del 13.08.2013, D.D. n.332 del 24.10.2014, D.D. n. 232 del 28.12.2016, D.D. n.217 del 10.09.2019, D.D. n. 348 del 20.11.2020, D.D. n.329 del 28.07.2021, D.D. n. 371 del 26.10.2022, D.D. n. 331 del 28/08/2023, D.D. n. 395 del 4.10.2023, D.D. n. 466 del 29.11.2023

L'impianto di trattamento meccanico biologico di Amiu Puglia S.p.A. ha un ciclo produttivo articolato nelle seguenti sezioni:

1. ricezione dei rifiuti;
2. pretrattamento meccanico con trituratore apri sacchi
3. trattamento biologico a flusso unico di tipo statico in biocelle con aerazione e aspirazione forzata;
4. selezione meccanica per la selezione di metalli, FSC e RBD che vengono avviati agli impianti di recupero/smaltimento finale.

Si riporta di seguito un diagramma a blocchi del ciclo produttivo.



L'impianto è autorizzato a gestire 400 t/die di rifiuti per un totale annuo pari a 146.000 t come dettagliato di seguito:

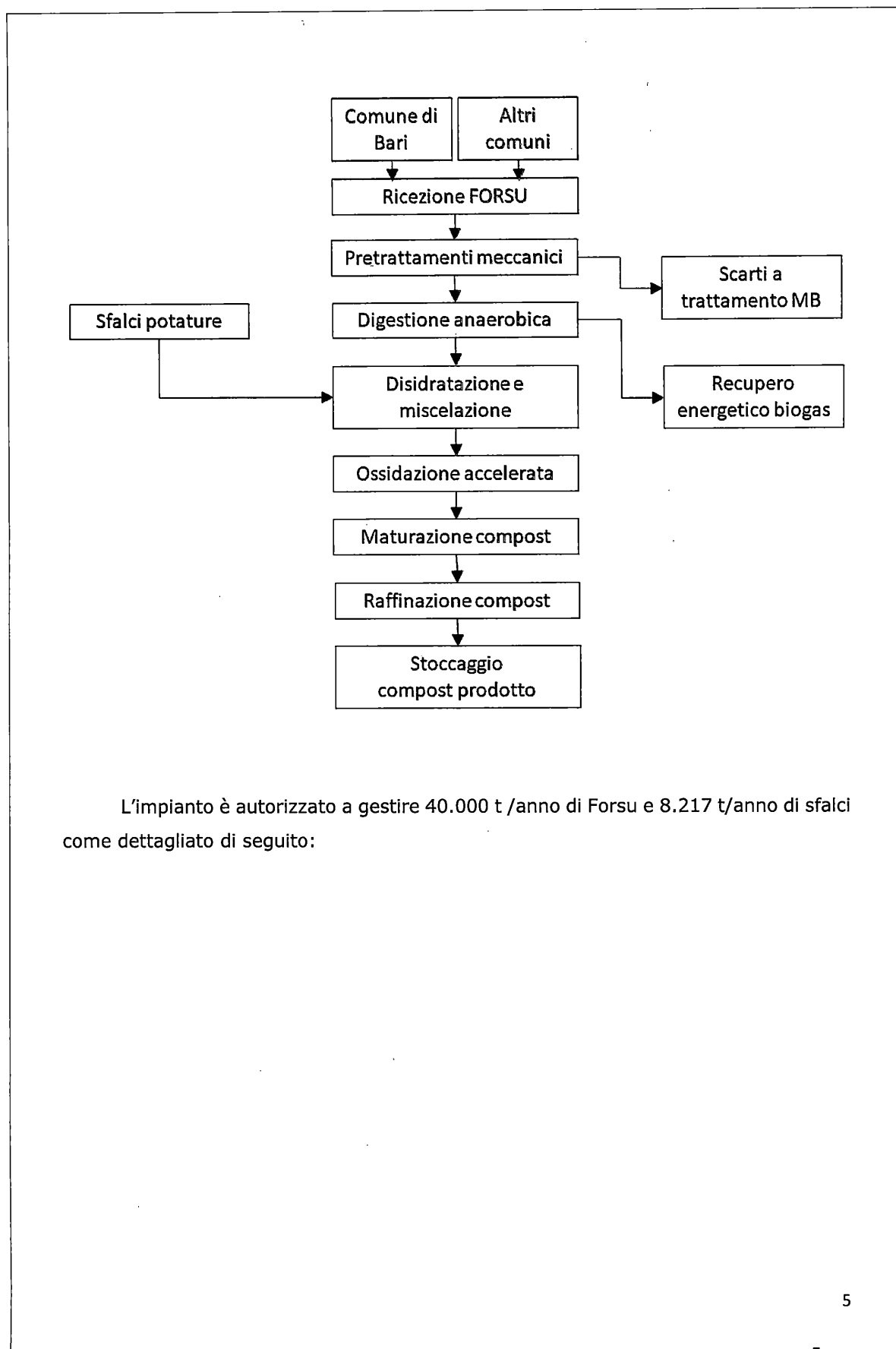
Attività di smaltimento/ recupero rifiuti non pericolosi

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/99 e smi	Capacità massima istantanea (tonn)	Potenzialità massima giornaliera (tonn/giorno)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
Non Pericolosi	Deposito preliminare	D15	1200	400	146.000
	Raggruppamento preliminare (Pre-Triturazione)	D13	---	400	
	Trattamento biologico	Q8	---	400	
	Scambio di rifiuti (Tritovagliatura Deterizzazione)	R12/D13*	---	400	

L'impianto di compostaggio con digestione anaerobica integrata di Amiu Puglia S.p.A., invece, ha un ciclo produttivo articolato nelle seguenti sezioni:

1. ricezione dei rifiuti;
2. pretrattamento meccanico con trituratore, pulper, rejector, pressa disidratatrice scarti e dissabbiatore
3. digestione anaerobica con produzione di biogas, stoccaggio in gasometro e avvio a recupero energetico previo trattamento di depurazione;
4. disidratazione del digestato e miscelazione con sfalci preventivamente triturati;
5. ossidazione accelerata in biocelle statiche con aerazione e aspirazione forzata, e successiva maturazione primaria e secondaria in cumuli rivoltati;
6. selezione meccanica con vaglio a tamburo rotante per la separazione del compost prodotto dai sovralli da ricircolare nel processo aerobico o avviare a recupero/smaltimento finale.
7. Stoccaggio del compost prodotto

Si riporta di seguito un diagramma a blocchi del ciclo produttivo.



L'impianto è autorizzato a gestire 40.000 t /anno di Forsu e 8.217 t/anno di sfalci come dettagliato di seguito:

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (tonn)	Potenzialità massima giornaliera (tonn/giorno)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio	FORSU	256	---	40.000
				VERDE	80	---	8.217
				TOT	336	---	48.217
	Scambio di rifiuti	R12	Triturazione- Miscelazione - Vagliatura - Disabbiatura	FORSU	---	128	48.217
				VERDE	---	50	
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica	FORSU	---	128	
				Compostaggio	VERDE	---	

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima autorizzata tonn/giorno	Capacità massima autorizzata tonn/anno
Rifiuti non pericolosi 190699	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Recupero energetico- Impianto cogenerazione	11.2	4.097

- CARATTERI DIMENSIONALI DELL'IMPIANTO ESISTENTE

Superficie totale m² 80.000

L'attività autorizzata è prevista in forma continuativa per tutto l'anno.

- MATERIE PRIME E AUSILIARIE, SOSTANZE E ENERGIA CONSUMATE E PRODOTTE DALL'IMPIANTO ESISTENTE

La quantità di materia prima trattata proviene per l'impianto TMB dalla raccolta dei Rifiuti Urbani Indifferenziati realizzata nel territorio del Comune di Bari e in altri comuni della regione Puglia, per l'impianto di compostaggio, invece, dalla raccolta differenziata dell'organico biodegradabile nel comune di Bari e in altri comuni pugliesi.

Di seguito quadro sinottico relativo all'impianto TMB e all'impianto di compostaggio.

CODICE	DESCRIZIONE
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati *
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 05	rifiuti della pulizia delle fognature

*Con riferimento al rifiuto identificato dal codice CER 200302 potrà essere ammesso al trattamento nella linea di biostabilizzazione esclusivamente qualora le relative caratteristiche merceologiche non consentano di avviarlo all'attività di trattamento FORSU.

oltre ai rifiuti EER 190501 e 191212 provenienti dall'attività di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata (secco e umido) dei comuni pugliesi.

IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

CODICE	DESCRIZIONE
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 02	rifiuti dei mercati

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

CODICE	DESCRIZIONE
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (Inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MODIFICA PROPOSTA

La modifica proposta è finalizzata ad ottimizzare il ciclo produttivo a seguito delle modifiche non sostanziali già comunicate in precedenza e delle nuove esigenze gestionali emerse. Di seguito si fornisce l'elenco e la descrizione di quanto di propone.

Sezione TMB

1. Riprocessamento nel TMB di rifiuto RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER 191202) non conformi.
2. Rettifica prescrizioni della DD n. 466 del 29.11.2023 come richiesto con nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023.
3. Trattamento presso il TMB di rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023.

Sezione Compostaggio

1. Operazione R13 (messa in riserva) per Forsu presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (triturazione ed eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3).
2. Trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta riveniente esclusivamente dagli impianti di AMIU Puglia (Biofiltri a servizio dei TMB di Bari e Foggia e dell'impianto FORSU di Bari).

Di seguito si propone una puntuale trattazione delle modifiche sopraelencate.

Sezione TMB – Modifica n. 1**Modifica 1.a – riprocessamento RBD (codice EER 190501) non conforme**

I rifiuti biostabilizzati da discarica (RBD) rivenienti dalle operazioni di selezione meccanica e costituiti dal sottovaglio a 80 mm sono conferiti presso le discariche individuate da Ager Puglia. In caso di non conformità del valore del parametro IRDP ai limiti per l'accettabilità di tali rifiuti in discarica, si provvederà ad eseguire il riprocessamento biologico di tali rifiuti per almeno 10 giorni, previa correzione dell'umidità dei rifiuti ove necessario al fine di assicurare la prosecuzione del trattamento di biostabilizzazione.

In particolare, i rifiuti saranno movimentati utilizzando container scarrabili o rimorchi e attraverso le macchine a caricamento frontale in dotazione (pale meccaniche) saranno sistemati in biocella con altezza di carico pari a 3 – 4 m, compatibilmente alla lunghezza delle sonde ad infissione in dotazione all'impianto per il monitoraggio della temperatura dei rifiuti durante il trattamento. In fase di riempimento della biocella, all'occorrenza si provvederà a correggere l'umidità dei rifiuti mediante adacquamento a mezzo di autobotte.

Come noto a seguito dell'interruzione dei conferimenti di RBD presso la discarica di Deliceto avvenuto a partire dal giorno 22 agosto, nel rispetto dei provvedimenti DD n. 331 del 28/08/2023 e DD n. 466 del 29/11/2023, sono state accumulate circa 1.000 t di RBD in attesa di definire la destinazione finale alternativa ovvero di avviare il riprocessamento di tali rifiuti. Dopo intensa attività di confronto con tutti gli Enti, si ritiene indispensabile procedere al riprocessamento di tali quantitativi di RBD.

Modifica 1.b – riprocessamento FSC (codice EER 191212) non conforme

La frazione secca combustibile (FSC) costituita dal sopravaglio a 80 mm è conferita ad impianti di recupero per la produzione di CSS e il successivo recupero energetico. In caso di carichi non conformi alle specifiche di qualità imposte (IRDP < 800 mgO₂/KgSV*h; Umidità < 25%; PCI > 13.000 KJ/Kg) la FSC sarà avviata a nuovo trattamento di essiccazione in biocella dalla durata di 3-5 giorni in caso di non conformità dovuta al contenuto di acqua, oppure avviata a nuovo trattamento di biostabilizzazione dalla durata di 10 giorni, in caso di non conformità dovuta all'IRDP. In caso di mancato rispetto del solo valore limite del PCI la FSC non sarà avviata a nuovo trattamento di essiccazione/biostabilizzazione in quanto non necessario a correggere tale parametro. In tal caso, qualora non fosse possibile avviare la FSC a recupero presso l'impianto di produzione di CSS, si provvederà a conferire presso discarica controllata individuata da Ager Puglia, previo esito favorevole di procedura di omologa ovvero presso altro impianto di trattamento.

Modifica 1.c – riprocessamento ferro (codice EER 191202) non conforme

Il ferro intercettato con i due deferrizzatori attivi nella sezione di selezione meccanica è conferito ad impianti di riciclaggio per l'attività di recupero di materia. In caso di carichi non conformi a causa di presenza di frazione estranea oltre il limite di accettabilità imposto dagli impianti di destinazione di volta in volta individuati, è necessario sottoporre il carico in questione a ulteriore attività di selezione mediante deferrizzatore.

La modifica che si intende introdurre, pertanto, consiste nella possibilità di riprocessare carichi di rifiuti EER 191202 non conformi mediante ripetizione dell'attività di selezione con il deferrizzatore ordinariamente utilizzato e già presente sulla linea di selezione utilizzata.

In particolare, l'attività si sostanzierà nello svuotamento dei container scarrabili in prossimità della tramoggia attraverso la quale si procederà all'alimentazione della linea di selezione meccanica e deferrizzazione esclusivamente con il rifiuto da riprocessare. Il funzionamento della linea avverrà in modalità ordinaria e consentirà di separare la frazione estranea costituita prevalentemente da plastica e tessili – che sarà sottoposta a successiva selezione meccanica con vaglio a tamburo rotante – dal ferro che sarà avviato a recupero.

Sezione TMB – Modifica n. 2

Con la presente si chiede di valutare la richiesta di rettifica prescrizioni della DD n. 466 del 29.11.2023 formulata con nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023, che si allega alla presente.

Con riferimento alla prescrizione n. 16 del citato atto dirigenziale si comunica che il piano di gestione delle emissioni odorigene risulta già conforme alle condizioni dell'impianto poiché il quadro emissivo non ha subito alcuna modifica a seguito dell'introduzione delle aree di stoccaggio S1, S2 e S3. Lo stoccaggio, infatti, oltre ad avvenire in ambienti confinati staticamente, riguarderà prevalentemente rifiuti classificati con EER 191212 e il 190501 già sottoposti a trattamento di biostabilizzazione che riducendo la putrescibilità della frazione organica biodegradabile elimina l'odore di tale materiale.

Sezione TMB – Modifica n. 3

La modifica proposta si sostanzia nella possibilità di avviare a trattamento nel TMB i rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali relative alla "*Gestione degli scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane presso gli impianti pubblici di trattamento meccanico biologico*", approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023

Si precisa che con DD n. 348 del 20.11.2020 l'impianto è già stato autorizzato al trattamento di rifiuti classificati con codice EER 191212 rivenienti dalla lavorazione delle frazioni secche raccolte in modo

differenziato e con DD n. 371 del 26/10/2022 l'impianto è già stato autorizzato al trattamento di rifiuti classificati con codice EER 191212 e 190501 rivenienti dalle operazioni di compostaggio della Forsu raccolta in modo differenziato.

La potenzialità complessiva di trattamento non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato e, nel rispetto delle citate Linee Guida regionali approvate con DD n. 64/2023, per i rifiuti oggetto della presente comunicazione si prevedono i seguenti quantitativi massimi:

Codice EER	Descrizione	Quantità massima complessiva		Quantità massima		
		(t/die)	(t/anno)	(t/die)	(t/settimana)	
200301	RU residuali da RD#	400	146.000	400	2.800	
200302 ⁽¹⁾						
200303						
200306						
191212	Scarti lavorazione RD#	400	146.000	80 ⁽²⁾	80 ⁽²⁾	280 ⁽⁴⁾
191212	Scarti da compostaggio#					
190501	Scarti da compostaggio#					
190801	Rifiuti da vagliatura			20 ⁽³⁾		

rifiuti già autorizzati

⁽¹⁾ il conferimento è ammesso al TMB esclusivamente qualora le caratteristiche merceologiche non consentano l'avvio a compostaggio

⁽²⁾ tale quantitativo risulta pari al 20% della quantità giornaliera autorizzata;

⁽³⁾ tale quantitativo risulta pari al 5% della quantità giornaliera autorizzata;

⁽⁴⁾ tale quantitativo risulta pari al 10% della capacità di trattamento calcolata su base settimanale.

Si adotteranno le seguenti modalità gestionali:

1. I rifiuti oggetto della presente comunicazione saranno conferiti nella sezione di accettazione e miscelati agli altri rifiuti triturati in rapporto pari a circa 1:1;
2. Saranno sottoposti a trattamento subito dopo il conferimento, limitando il più possibile il tempo di stoccaggio che, ove necessario, avverrà nell'area di accettazione esistente;
3. Nella sezione di trattamento biologico saranno collocati nelle biocelle in fase di carico, avendo cura di distribuire il quantitativo conferito tra tutte le biocelle in fase di carico
4. Sarà predisposto uno specifico registro per annotare i quantitativi dei rifiuti avviati a trattamento e le date di avvio del relativo trattamento.

In considerazione del limitato quantitativo da processare, tale modifica non provocherà variazioni al ciclo produttivo dell'impianto TMB, mantenendone invariata l'efficienza.

Le procedure di accettazione e le attività di monitoraggio e controllo saranno conformi ai contenuti delle LG regionali approvate con DD n. 64/2023, il rifiuto in questione sarà accettato previa specifica disposizione di flusso adottata da parte di Ager Puglia.

Si allega la procedura relativa alle modalità di gestione del nuovo codice predisposta in conformità alla DD n. 64/2023.

Sezione Compostaggio – Modifica n. 1

La modifica proposta è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione:

- per l'area di accettazione Forsu in ingresso all'impianto di compostaggio di Bari, allo svolgimento delle operazioni R13 dell'allegato C parte IV del D.lgs. 152/2006 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ;
- per l'area di accettazione sfalci e residui di potatura in ingresso all'impianto di compostaggio di Bari, allo svolgimento delle operazioni R13 dell'allegato C parte IV del D.lgs. 152/2006 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" e R12 (triturazione e eventuale cernita manuale di frazione estranea) del medesimo allegato "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", operazioni non finalizzate all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ;

Le aree in questione risultano già autorizzate per tali attività funzionalmente connesse alle successive operazioni di trattamento autorizzate presso il medesimo sito.

Tale modifica si rende necessaria al fine di poter adibire le suddette aree di accettazione (come evidenziato in rosso nella planimetria seguente), in particolari periodi di fermo impianto (ad esempio nell'attuale fase di start up caratterizzata da forte discontinuità operativa) o durante situazioni di crisi ed emergenza, ad area di trasferimento rifiuti per l'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti verso impianti terzi operativi e idoneo al trattamento dei rifiuti.

La modifica proposta consente, infatti, di evitare che le situazioni di avaria o di crisi dell'impianto di compostaggio possano avere ripercussioni negative sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani che comportano un grave pregiudizio alle condizioni igieniche e sanitarie, oltre che di decoro, dei comuni interessati nonché contenere l'impatto ambientale ed economico negativo dovuto al trasporto di ingenti quantitativi di rifiuti verso le nuove destinazioni temporanee con mezzi di piccole dimensioni deputati ordinariamente alla raccolta in ristretti ambiti urbani e non al trasporto di lunga percorrenza.

Per analoghe ragioni la modifica prevede la possibilità, esclusivamente per gli sfalci e i residui di potatura, di poter eseguire attività di triturazione (classificata R12) finalizzata a ridurre il volume dei rifiuti da trasportare, ottimizzare i trasporti e contenere l'impatto ambientale ed economico dell'attività di trasferimento.

L'attività di triturazione – anch'essa già autorizzata – potrà essere svolta in ogni caso sia utilizzando il trituratore fisso ordinariamente in dotazione, sia utilizzando trituratori mobili in caso di avaria o in caso di necessità operative (e.g. tritare, anche in fasi successive, residui di potatura dal diametro superiore a quello compatibile con il trituratore fisso), senza che tale attività comporti una riclassificazione di EER.

La potenzialità complessiva di trattamento non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato.

Dal punto di vista della gestione dei rifiuti è opportuno sottolineare che le aree, già adibite e autorizzate per accettazione rifiuti in ingresso all'impianto di compostaggio, risultano pavimentate e allestite di tutti i presidi ambientali necessari.

L'attività R13 si sostanzierà nello scarico a terra, in cumuli, dei rifiuti conferiti direttamente dai mezzi di raccolta. Successivamente tali rifiuti saranno caricati, entro 72 ore dal conferimento, mediante l'utilizzo di caricatori meccanici (e.g. pale gommate), in mezzi idonei al trasporto di lunga percorrenza (e.g.: autoarticolati con semirimorchio bilico tradizionale o con piano mobile walking-floor). In caso di necessità si provvederà a compartimentare le aree al solo fine di distinguere l'aliquota di rifiuto destinata ad essere trasferita presso altro impianto dall'aliquota di rifiuto da trattare in situ.

Le procedure di accettazione e controllo della qualità dei rifiuti in ingresso resteranno invariate rispetto all'assetto attuale.

Il conferimento dei rifiuti e il conseguente carico dei mezzi adibiti al successivo trasporto avverranno in modo da evitare ogni forma di interferenza tra le attività.

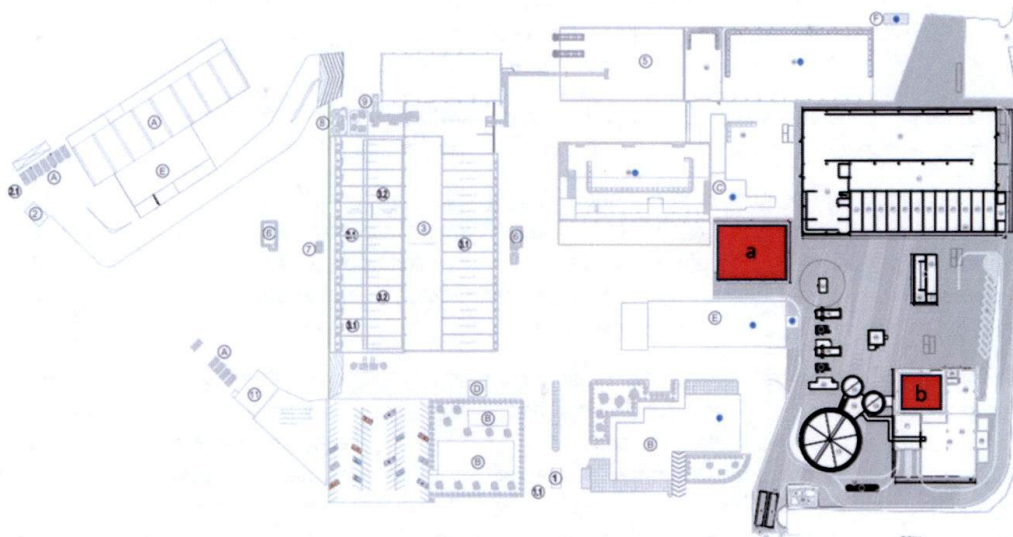


Immagine: planimetria generale dell'impianto con indicazione, in rosso, delle aree di accettazione Forsu (b) e accettazione sfalci e residui di potatura (a).

Sezione Compostaggio – Modifica n. 2

La modifica proposta si sostanzia nella possibilità di avviare a trattamento di compostaggio – esclusivamente nella sezione aerobica (biostabilizzazione in biocelle, maturazione primaria e secondaria) –, biomassa filtrante esausta riveniente esclusivamente da biofiltri in esercizio presso gli impianti AMIU Puglia classificati rifiuti non pericolosi con EER 150203.

Si tratta di trucioli e cippato di legno non trattato – di pezzatura variabile tale da garantire adeguato assortimento granulometrico - e utilizzati nei biofiltri, in condizioni controllate di umidità, per il trattamento dell'aria esausta riveniente da impianti di trattamento meccanico biologico di Rsu residuali da RD. Si precisa che nella conduzione dei biofiltri Amiu Puglia non utilizza additivi né pesticidi di alcun tipo e tutte le attività di diserbo sono effettuate in modalità esclusivamente meccanica, senza alcun apporto di tipo chimico.

Tale materiale, dopo un periodo di utilizzo nel biofiltro pari a circa 3 – 4 anni, è soggetto a sostituzione a causa del deterioramento strutturale di tipo meccanico causato dalla parziale degradazione biologica della lignina che pregiudica l'esercizio del biofiltro alle normali condizioni di pressione e flusso d'aria uniforme e omogeneo.

Si precisa che l'impianto è già autorizzato a trattare residui legnosi di potatura nella sola sezione aerobica al fine di poter garantire la corretta miscela di rifiuti da compostare, assicurando il necessario apporto di carbonio e la necessaria azione strutturante per l'attività di compostaggio aerobico.

La potenzialità complessiva di trattamento non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato.

Di seguito si riporta l'elenco dei codici EER ammessi al trattamento nella sezione aerobica con evidenza di quello oggetto della modifica.

Codice	Descrizione
150103	Imballaggi in legno
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
200201	Rifiuti biodegradabili
150203 (materiale filtrante esausto da biofiltri)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE VARIAZIONI, DERIVANTI DALLA MODIFICA PROPOSTA, AL QUADRO COMPLESSIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DEGLI SCARICHI IDRICI E DEI RIFIUTI GIÀ PRESENTI NELL'IMPIANTO

Non si prevede alcuna variazione dell'assetto impiantistico, né tantomeno un incremento dei punti di emissione a seguito delle modifiche richieste.

DESCRIZIONE SINTETICA DI QUALSIASI ULTERIORE EVENTUALE VARIAZIONE APPORTATA DALLA MODIFICA PROPOSTA ALL'IMPIANTO ESISTENTE (es. qualsiasi variazione in superficie, volume, tipologia prodotto, stoccaggio materie prime ed ausiliarie autorizzate, energia, dismissione impianto ecc.)

La modifica richiesta non prevede variazioni alle potenzialità dei rifiuti in ingresso.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRECTI E SECONDARI
DOVUTI ALLA MODIFICA, IN RELAZIONE ALL'INTERO IMPIANTO**

Non si prevedono ulteriori impatti diretti dovuti alla modifica richiesta.

**DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE DOPO LA MODIFICA PER
PREVENIRE, RIDURRE, COMPENSARE O ELIMINARE GLI IMPATTI NEGATIVI NONCHE'
DELLE MISURE DI MONITORAGGIO**

Non si prevede alcun tipo di impatto negativo dovuto alla modifica e pertanto non si adatterà alcuna misura preventiva.

Si allega:

- Dichiarazione di Autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore con allegata copia del documento di identità;
- Nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023
- Procedura PRO 28 - Gestione conferimento rifiuti consistenti negli scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane presso l'impianto di trattamento meccanico biologico di Bari
- Doc.01 "LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (Art.6. comma 9 del D.lgs. n.152/2006);
- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori

Bari, 04 aprile 2024

Il Legale Rappresentante

(firma del legale rappresentante)

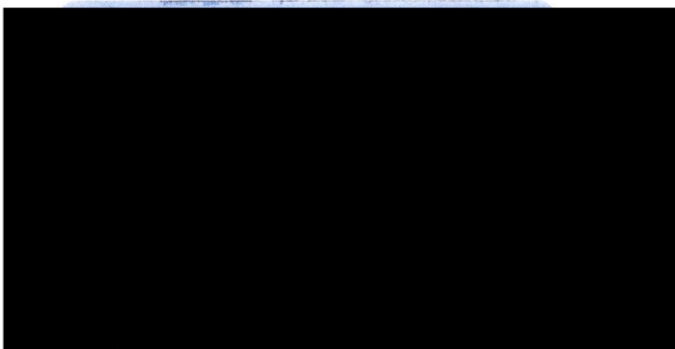
DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RICHIESTA

Io sottoscritto Paolo Pate, nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale del gestore IPPC denominato "IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2 – AREA AMIU SPA BARI COMUNE DI BARI-BACINO BA/2" dichiaro, per tutte le informazioni contenute nella presente domanda, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

Bari, 05 aprile 2024

Il Legale Rappresentante

(firma del legale rappresentante)





AMIU-2023-U0032654
del 18/12/2023

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

AGER Puglia
protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Bari
Sindaco
gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Scientifica
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Bari
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Impianto TMB di Bari. DD n. 466 del 29.11.2023

Con riferimento al provvedimento richiamato in oggetto, al fine di provvedere all'adeguamento degli importi delle garanzie finanziarie, si chiede di precisare l'importo in quanto la tabella riportata a pag. 13 del provvedimento risulta non leggibile. Si chiede, inoltre, rettifica delle seguenti prescrizioni/condizioni per le motivazioni specificate.

1. Descrizione della modifica non sostanziale

In considerazione di quanto effettivamente descritto nella comunicazione di modifica non sostanziale AIA e affinché non sia preclusa la gestione dei medesimi rifiuti (EER 191212 e 190501) in regime di deposito temporaneo per finalità logistiche e connesse alle esigenze di trasporto verso gli impianti di destinazione finale individuati da Ager Puglia, si chiede di apportare e le modifiche riportate di seguito in rosso

Pag. 10

[...]

Area S1, di estensione pari a 884 m², in cui è previsto lo stoccaggio in cumuli di altezza **media** pari a 3 m per un quantitativo stoccabile massimo istantaneo pari a 600 t;

[...]



Precisando che tali aree potranno avere le seguenti destinazioni:

- a. lo stoccaggio R13/D15 per i rifiuti prodotti dall'impianto codificati esclusivamente con codice EER 191212 e con codice 190501, nonché il deposito temporaneo ~~limitatamente ad altri rifiuti prodotti dall'installazione~~ in modalità alternativa a condizione che la specifica forma di gestione rifiuti operata (messa in riserva/deposito preliminare/deposito temporaneo) presso le aree in questione venga preventivamente comunicata all'autorità di controllo ai fini di una precisa e univoca destinazione delle stesse

2. Prescrizione 9

Al fine di assicurare la migliore fruizione dell'esiguo spazio disponibile nel compendio aziendale ordinariamente utilizzato per la sosta degli automezzi per i quali al momento non sono possibili soluzioni alternative, si chiede di riformulare la prescrizione n. 9 atteso che la medesima finalità sottesa alla prescrizione in questione è perseguibile mediante l'individuazione all'interno delle aree S2 e S3 di sub lotti ad estensione variabile in modo da non precludere, per le aree temporaneamente non interessate dall'attività di stoccaggio/deposito temporaneo, diverso utilizzo.

3. Prescrizione 16

Si chiede di modificare il termine in 90 giorni.

4. Condizione 17

Considerata la possibilità di smaltire in discarica la FSC in ottemperanza a specifiche disposizioni AGER, e dunque che i rifiuti EER 191212 e 190501 possono essere contemporaneamente conferiti alla medesima discarica, si propone di eliminare la prescrizione consentendo, solo in ottemperanza a specifiche disposizioni delle Autorità competenti, la possibilità di non effettuare il processo di selezione meccanica dei rifiuti e conferire un flusso unico di rifiuti biostabilizzati in quanto inutile aggravio del ciclo produttivo.

Distinti saluti.

Il Dirigente Area Impianti
Ing. [redacted] scitelli

Il Direttore Generale
Ing. Anton [redacted]

Il Presidente
Dott. Paolo Pate



PRO 28 - Gestione conferimento rifiuti consistenti SCARTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GRIGLIATURA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DI BARI

STATO DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione	Verifica	Approvazione
00	05/04/2024	Prima emissione		



Indice

1.	Scopo	3
2.	Campo di applicazione	3
3.	Riferimenti	3
4.	Modalità operative	4
4.1	Funzionamento	4
4.2	Descrizione del ciclo di lavorazione dei rifiuti EER 190801, scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.....	5
4.3	Accettazione del rifiuto EER 190801	5
4.4	Pretriturazione	6
4.5	Le Biocelle e la biostabilizzazione	6
4.6	Allontanamento del rifiuto biostabilizzato.....	6
4.7	Deferrizzatore	7
4.8	Tritovagliatura	7

Registrazioni di sistema documentate di riferimento

RSD PRO 28.1 Registro movimentazione rifiuti EER 190801 – “scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane impianto TMB Amiu Puglia S.p.A.” allegato alla presente.



1. Scopo

Con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 64 del 27/04/2024, con la quale il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia prende atto delle Linee Guida regionali recanti "GESTIONE DEGLI SCARTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GRIGLIATURA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE PRESSO GLI IMPIANTI PUBBLICI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO" condivise anche con ARPA Puglia, AGER Puglia e Acquedotto Pugliese, AMIU Puglia S.p.A. ha predisposto la presente procedura sulle **modalità di gestione del codice EER 190801** "scarto derivante dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane regionali", così come previsto dalle suddette linee guida.

2. Campo di applicazione

L'area dell'impianto costituito dal centro di biostabilizzazione e selezione con annessa linea di produzione FSC si colloca all'interno della zona industriale di Bari.

L'area sorge nel territorio amministrato dal consorzio ASI, nell'ambito della zona industriale di Bari-Modugno.

Nel presente documento, i materiali interessati dal ciclo di lavorazione sono distinti con i seguenti termini:

- RSU/RUI TAL QUALI IN INGRESSO: rifiuti solidi urbani residuali da attività di raccolta differenziata;
- EER 191212 IN INGRESSO: altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 e nello specifico lo scarto della lavorazione delle frazioni secche rivenienti dalla raccolta differenziata dei comuni pugliesi oppure parte di rifiuti urbani e simili non compostata e nello specifico gli scarti derivanti dagli impianti di trattamento della FORSU;
- EER 190501 IN INGRESSO: parte di rifiuti urbani e simili non compostata e nello specifico gli scarti derivanti dagli impianti di trattamento della FORSU;
- EER 190801 IN INGRESSO: scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;
- SOTTOVAGLIO IN USCITA (RBD): frazione dei rifiuti di pezzatura inferiore, passata attraverso i fori del vaglio primario di trattamento;
- SOPRAVAGLIO IN USCITA (FSC): frazione dei rifiuti di pezzatura superiore, non passata attraverso i fori del vaglio primario di trattamento;
- FERROSI IN USCITA: metalli ferrosi, separati con dispositivi magnetici dai RSU/RUI, da avviare al recupero;
- FSC: Combustibile da rifiuto

Il materiale, durante il processo di trattamento e lavorazione transita inoltre attraverso i seguenti sistemi:

- PRETRITURAZIONE: effettuata con trituratore lento nell'area di accettazione rifiuti, allo scopo di operare l'apertura dei sacchi ed omogeneizzare la pezzatura del materiale;
- BIOSTABILIZZAZIONE: eseguita all'interno di biodigestori aerobici ("Biotunnel");
- SELEZIONE MECCANICA: effettuata con deferrizzatore, trituratore e vaglio a tamburo, allo scopo di operare la suddivisione del materiale in tre frazioni (rifiuti ferrosi, sopravaglio e sottovaglio).

3. Riferimenti

- AIA rilasciata con determinazione del dirigente ufficio inquinamento e grandi impianti n.45 del 13.08.2013, D.D. n.332 del 24.10.2014, D.D. n.232 del 26.12.2016, D.D. n.217 del 10.09.2019, D.D. n. 348 del 20.11.2020, D.D. n.329 del 28.07.2021, D.D. n.371 del 26.10.2022, D.D. n. 331 del 28/08/2023, D.D. n. 395 del 4.10.2023, D.D. n. 466 del 29.11.2023
- Determinazione Dirigenziale n. 64 del 27/04/2023 del Registro delle Determinazioni della Regione Puglia.



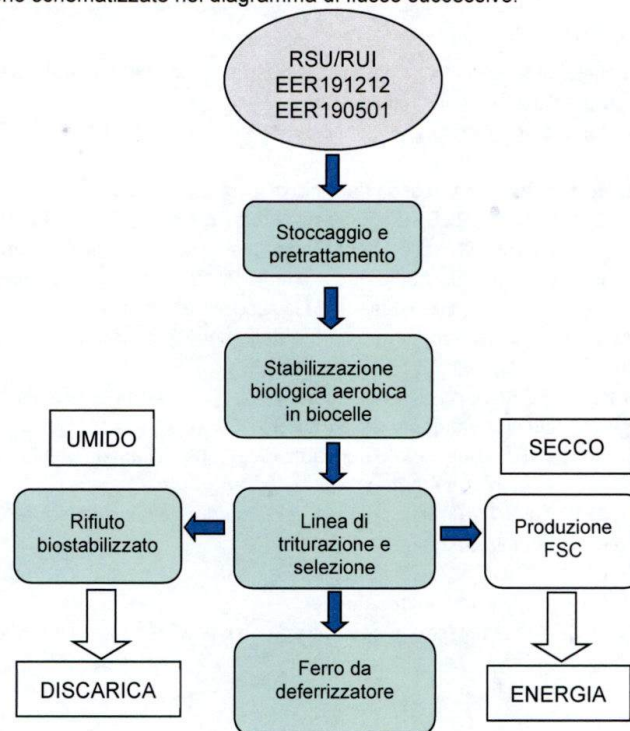
4. Modalità operative

4.1 Funzionamento

Il funzionamento dell'intero impianto prevede le seguenti fasi:

- conferimento dei RSU/RUI, EER 191212, EER 190501 e EER 190801;
- biostabilizzazione dei RSU/RUI, EER 191212, EER 190501 e EER 190801;
- triturazione e selezione del rifiuto biostabilizzato;
- avvio a produzione di CSS della frazione secca proveniente dalla linea di selezione (sopravaglio);
- avvio in discarica del Rifiuto Biostabilizzato da discarica (RBD - sottovaglio);

Le varie fasi sono schematizzate nel diagramma di flusso successivo:



La dotazione impiantistica garantisce:

- pretrattamento (stoccaggio, apertura sacchi e triturazione non spinta);
- biostabilizzazione;
- separazione dei metalli;
- selezione/vagliatura (max 80 mm);
- raccolta in postazione di trasferimento del sottovaglio stabilizzato e sua conduzione a discarica;
- raccolta in postazione di trasferimento del sopravaglio stabilizzato e sua conduzione a recupero.



4.2 Descrizione del ciclo di lavorazione dei rifiuti EER 190801, scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane

Il ciclo di trattamento dei rifiuti con codice EER 190801 si articola in tre fasi principali:

- accettazione del rifiuto per una quantità specifica massima giornaliera pari a 20 t non superiore al 5% del quantitativo giornaliero di rifiuto urbano indifferenziato autorizzato;
- biostabilizzazione in tunnel;
- selezione meccanica.

Vengono pertanto ad individuarsi le seguenti aree di impianto:

- fabbricato di conferimento;
- aree dei biotunnel;
- fabbricato di selezione;
- biofiltro a servizio dell'area di conferimento e dei biotunnel.

4.3 Accettazione del rifiuto EER 190801

Il rifiuto consistente negli scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane con EER 190801 verrà accettato in ingresso all'impianto, per una quantità massima giornaliera pari a 20 tonnellate, alle seguenti condizioni:

- Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane possono conferire presso l'impianto TMB il rifiuto codice EER 190801, corrispondente al vaglio risultante dalla grigliatura, previa autorizzazione dei relativi flussi emessa da Ager Puglia e alle seguenti condizioni:
 1. trasmettere all'impianto TMB la seguente documentazione:
 - a) indicazione delle caratteristiche merceologiche e analitiche, da cui risultino anche i valori di IRDP (Indice respirometrico dinamico POTENZIALE), del contenuto organico (come percentuale da analisi merceologica) e del contenuto di umidità, che non potrà essere superiore al 75%;
 - b) certificato analitico di classificazione;
 2. produrre la sopra indicata documentazione con frequenza trimestrale;
 3. garantire il trasporto tramite mezzi stagni, in modo da impedire emissioni odorogene e perdite di liquidi.
- Le modalità di accettazione e gestione del rifiuto EER 190801, devono prevedere il rispetto delle seguenti condizioni:
 1. nei primi tre mesi, per ogni conferitore, sarà eseguito almeno un controllo, finalizzato a verificare i dati caratteristici dei rifiuti in ingresso, mediante l'esecuzione di analisi sulle caratteristiche merceologiche e chimiche, tra cui anche i valori di IRDP, del contenuto di umidità e del contenuto organico;
 2. dopo i primi tre mesi, saranno effettuati, con cadenza annuale, i medesimi controlli analitici di verifica sulle caratteristiche merceologiche e chimiche dei rifiuti in ingresso;
 3. sarà accettata una quantità giornaliera di rifiuto (EER 190801) pari al massimo al 5% della capacità totale giornaliera di trattamento autorizzata;
 4. nei primi tre mesi di trattamento, sarà effettuata almeno un'analisi al mese dell'IRDP (indice respirometrico dinamico POTENZIALE) del rifiuto stabilizzato in uscita dalle biocelle in cui è stata trattata quota del residuo conferito dagli impianti di depurazione. I rifiuti prodotti dall'impianto (biostabilizzato e sovrallo), a seguito dell'avvio a trattamento del nuovo codice (modifica del ciclo produttivo), saranno ricaratterizzati. Nei mesi successivi potrà essere limitato il controllo sull'IRDP una volta ogni tre mesi;
 5. ai fini della verifica del buon esito dell'igienizzazione del rifiuto sarà mantenuta una temperatura di almeno 55°C per un tempo adeguato e conforme alle prescrizioni autorizzate



- dell'impianto e comunque non inferiore alle 4 ore. A scopo dimostrativo sarà conservata una registrazione firmata dell'andamento delle temperature per ogni biocella in cui è stato trattato il EER 190801, da inserire in un apposito archivio per tutta la durata del provvedimento autorizzativo e messo a disposizione per l'ente di controllo;
6. per i primi tre mesi di trattamento, indipendentemente da quanto già contenuto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, saranno eseguiti monitoraggi olfattometrici aggiuntivi mensili sulle sorgenti emissive areali attive (biofiltri) presenti nelle installazioni. Il primo prelievo sarà effettuato prima dell'inizio dell'accettazione del primo carico, al fine di definire un parametro di riferimento utile a comprendere l'eventuale impatto della presenza di nuovi rifiuti nel flusso trattato e per verificare che l'accettazione del nuovo codice di rifiuto non generi un peggioramento nella gestione complessiva dell'impianto;
 7. i rifiuti EER 190801 conferiti in accettazione saranno avviati subito a trattamento e si provvederà a compilare un registro su cui annotare le date di avvio a trattamento, nonché i quantitativi dei rifiuti EER 190801;
 8. sarà inviata una comunicazione ad ARPA Puglia (quale Autorità di Controllo), alla Autorità competente AIA e ad AGER Puglia, su quantità, provenienza e modalità di trattamento dei rifiuti EER 190801 con l'esito delle verifiche di accettazione, dei controlli a campione, delle performance di trattamento delle diverse linee impiantistiche, dei monitoraggi olfattometrici, relativa ai primi 3 mesi di trattamento. Per i periodi successivi tali comunicazioni potranno essere integrate nella relazione annuale, fatte salve frequenze più stringenti disposte dall'autorizzazione.

4.4 Pretriturazione

Gli operatori addetti alla movimentazione e carico dei triturator aprisacco provvederanno, per mezzo di pala meccanica, a miscelare i rifiuti in modo da distribuirli uniformemente sul cumulo degli indifferenziati. L'operazione sarà semplificata dal fatto che i rifiuti EER 190801 costituiscono solo il 5% del quantitativo giornaliero autorizzato e, quindi, facilmente distribuibili in quanto di limitata quantità. Per lo stesso motivo e per la natura analoga dei rifiuti, il processo a valle della fase di triturazione non subirà alcuna variazione rispetto alle modalità operative già adottate in impianto. La triturazione ha la funzione sia di aprire i sacchi che contengono i rifiuti, sia di ridurre la pezzatura del materiale facilitando le successive operazioni di vagliatura, nonché contribuire ad omogeneizzare i rifiuti.

La pretriturazione viene effettuata con due triturator lenti del tipo monorotore a comando elettro-idraulico.

4.5 Le Biocelle e la biostabilizzazione

La seconda parte del processo di lavorazione, cui viene sottoposto il materiale conferito all'impianto, è caratterizzato dall'impiego dei biotunnel, cui viene affidato il compito di eseguire il trattamento di biostabilizzazione dei RSU/RUI.

Le biocelle sono dei reattori chiusi a sviluppo orizzontale, statici e con sistema di aerazione forzata.

Il trattamento previsto per la stabilizzazione biologica aerobica del rifiuto in ingresso ha una durata minima di 10 giorni tra le operazioni di carico del rifiuto in biocella, il riscaldamento a temperatura $T > 55^{\circ}\text{C}$, la fase di igienizzazione con $55^{\circ}\text{C} < T < 70^{\circ}\text{C}$, la fase di mantenimento, il raffreddamento e lo scarico della biocella. Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso con pala gommata e avviato alla linea di selezione e vagliatura situata in apposito fabbricato dedicato.

4.6 Allontanamento del rifiuto biostabilizzato

Al termine del processo di stabilizzazione primaria, raffreddato il rifiuto e dopo aver riportato le condizioni ambientali all'interno delle biocelle a standard di sicurezza igienico-sanitari accettabili, si provvede allo sblocco della porta e viene consentito l'accesso all'operatore su pala che provvede a scaricare il rifiuto stabilizzato.



L'operatore provvede quindi ad alimentare la tramoggia di carico, la quale dosa il rifiuto sui nastri trasportatori che collegano il capannone biocelle al capannone di tritovagliatura.

Il nastro di partenza vince un primo dislivello per raggiungere la quota necessaria a consentire la viabilità ai mezzi in transito all'esterno del capannone biocelle. Per raggiungere il capannone della linea di trito vagliatura, infatti, si rende necessario l'attraversamento aereo della viabilità interna da parte dei nastri trasportatori.

4.7 Deferrizzatore

Il deferrizzatore ha caratteristiche adeguate alla qualità di rifiuti provenienti in maniera pressoché continua dalla fossa di alimentazione e dal trituratore stesso. La deferrizzazione viene eseguita per mezzo di un separatore elettromagnetico, che consente l'estrazione dei materiali ferrosi.

È dotato di corpo separatore elettromagnetico, struttura di sostegno, scivolo per scarico materiale e quadro elettrico.


4.8 Tritovagliatura

I rifiuti stabilizzati in uscita dai biotunnel, vengono prelevati con una pala gommata e trasferiti, con apposito nastro trasportatore, nella tramoggia di caricamento alla sezione di selezione.

Per questa fase del ciclo di lavorazione si adotta pertanto il vaglio rotante a tamburo, comandato con inverter.

La vagliatura opera la separazione del materiale in due flussi:

- RBD, ovvero frazione di sottovaglio stabilizzata (< 80 mm), destinata allo smaltimento in discarica e raccolta in una doppia postazione di carico situata all'esterno del capannone di selezione;
- FSC, ovvero la frazione di sopravaglio (> 80 mm), contenente prevalentemente frazioni merceologiche combustibili e destinato alla produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) garantendo il rispetto dei seguenti limiti: PCI ≥ 13.000 KJ/Kg - umidità $\leq 25\%$ - IDRP ≤ 800 mg O_2/Kg VS⁻¹h⁻¹.

		Registro movimentazione rifiuti EER 190801 SCARTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GRIGLIATURA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE PRESSO L'IMPIANTO TMBAMIU PUGLIA SpA - U.O. BARI			RSD PRO 28.1	Rev. 00 del 03.04.2024	
N	DATA	CONFERITORE	TARGA MEZZO	Rif. ANALISI (n° certificato)	QUANTITA'	n° BIOCELLA DI DESTINAZIONE	FIRMA DEL CAPO TURNO
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**1. Titolo del progetto**

IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE PER RIFIUTI URBANI DEL BACINO BA/2
– AREA AMIU SPA BARI COMUNE DI BARI-BACINO BA/2

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera <i>n</i>	Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera _	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Con la presente proposta progettuale si intende ottimizzare il ciclo produttivo a seguito delle ultime modifiche non sostanziali e delle nuove esigenze gestionali emerse. Di seguito si fornisce l'elenco e la descrizione di quanto si propone.

Sezione TMB

1. Riprocessamento nel TMB di rifiuto RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER 191202) non conformi.
2. Rettifica prescrizioni della DD n. 466 del 29.11.2023 come richiesto con nota AMIU prot. n. 32654 del 18/12/2023.
3. Trattamento presso il TMB di rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023.

Sezione Compostaggio

1. Operazione R13 (messa in riserva) per Forsu presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (triturazione e eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3).
2. Trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta riveniente esclusivamente da TMB gestiti da AMIU Puglia.

4. Localizzazione del progetto

L'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto si colloca all'interno della superficie già di proprietà dell'AMIU di Via Francesco Fuzio Ingegnere, sita nella zona industriale di Bari. L'impianto insiste su di un'area, inquadrata catastalmente al Foglio n. 18 e particella n. 74, complessivamente di circa 80.000 m².

4. Localizzazione del progetto

Di seguito si riporta immagine di Google Earth per evidenziare l'inquadramento territoriale dell'impianto:



5. Caratteristiche del progetto

La modifica proposta si sostanzia, per quanto concerne l'impianto TMB, nella possibilità di effettuare il riprocessamento del rifiuto RBD (EER 190501), FSC (EER 191212) e rifiuti ferrosi (EER 191202) che dovessero risultare non conformi, nella rettifica di alcune delle prescrizioni della DD n.466 del 29.11.2023 già richieste con nota prot. n. 32654 del 18.12.2023, nell'autorizzazione al trattamento dei rifiuti rivenienti dalla sezione di grigliatura degli impianti pugliesi di depurazione di acque reflue civili (EER 190801) in conformità alle LG regionali approvate con DD Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia n. 64 del 27/04/2023.

Per quanto concerne l'impianto di compostaggio la modifica proposta si sostanzia nell'aggiungere l'operazione R13 (messa in riserva) per Forsu presso l'area di ricezione, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3) e operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (triturazione e eventuale cernita manuale) per ramaglie, anche mediante l'uso di attrezzatura mobile, non finalizzata all'esecuzione di ulteriori trattamenti in situ (R3), da cui la planimetria seguente, nel trattamento presso la sezione aerobica dell'impianto di compostaggio di biomassa filtrante esausta riveniente esclusivamente dagli impianti TMB gestiti da Amiu Puglia.

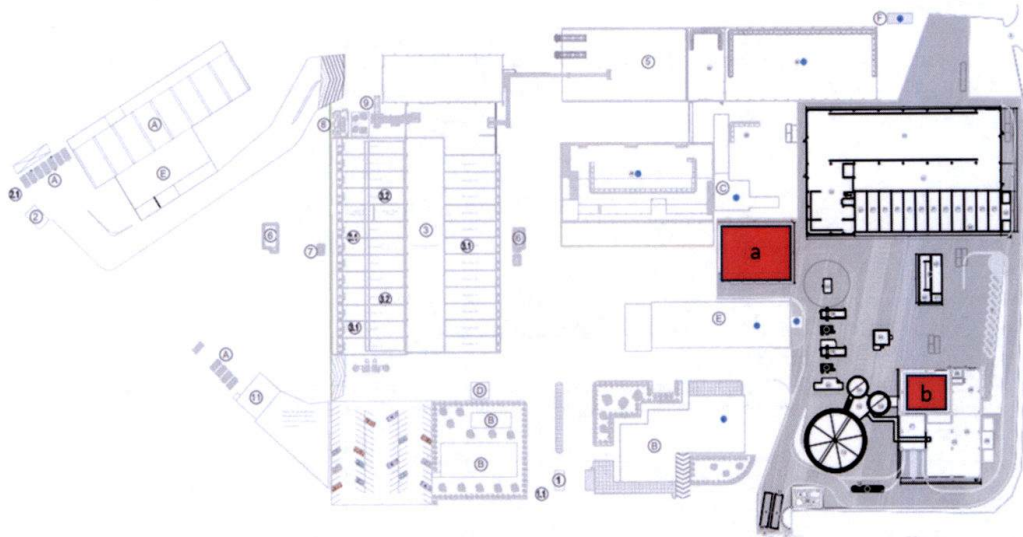


Immagine planimetrica generale dell'impianto con indicazione, in rosso, delle aree di accettazione Forsu (b) e accettazione sfalci e residui di potatura (a).

La potenzialità complessiva di trattamento non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Regione Puglia/D.D. n. 372/03.08.2006 Regione Puglia/D.D. n. 7/12.01.2007 Regione Puglia/D.D. n. 332/24.10.2014
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Regione Puglia/D.D. n.45/13.08.2013 (aggiornata con la D.D. n. 332/24.10.2014, con D.D. n.232 del 26.12.2016, con D.D. n.217 del 10.09.2019, con la D.D. n. 348 del 20.11.2020, con la D.D. n.329 del 28.07.2021, con la D.D. n.371 del 26.10.2022, la D.D. n.331 del 28.08.2023, con la D.D. n.395 del 04.10.2023 e con la D.D. n.466 del 29.11.2023)
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> _ISO 14001:2015 <input checked="" type="checkbox"/> _ISO 9001:2015 <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione realizzazione ed esercizio centro di stoccaggio rifiuti	<input type="checkbox"/> Rina Services SpA/Certificato n. EMS-7216_S/14.06.2018 <input type="checkbox"/> Rina Services SpA/Certificato n. 36734_18_S/14.06.2018 <input type="checkbox"/> Ufficio Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia/175_CD/27.10.2006 Ufficio Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia/192_CD/27.10.2009 Regione Puglia/D.D. n. 332/24.10.2014

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> _Modifica non sostanziale <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _Regione Puglia <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZONA 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: i rifiuti oggetto della modifica proposta sono di origine URBANA NP</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: l'impianto è ubicato in zona industriale</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché:</i>	
9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo.</i>		<i>Perché: Non sarà modificata l'attuale capacità di trattamento complessiva</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste modifiche strutturali all'impianto esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche dell'attuale ciclo produttivo</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
Non si producono allegati in quanto, per eventuali ulteriori informazioni tecniche si rinvia a tutta la documentazione già disponibile presso l'A.C.			

agenzi@bpb
n . e t b a n k i n g



Bonifico Italia

Stato

Rapporto

Stampato il:

ORDINANTE

Rapporto addebito

BENEFICIARIO

Denominazione

C/c accredito - IBAN

Banca destinataria

BIC

ABI-CAB

E-mail beneficiario

DATI DEL PAGAMENTO

Importo

Descrizione

Data esecuzione addebito

Motivazione pagamento

Rif. Operazione Ordinante

CRO

Data/ora inserimento

CONDIZIONI

Commissioni addebito

Data regolamento

Data addebito

Valuta addebito

Il contenuto informativo riportato non possiede valore legale

BdM Banca

1

In allegato il protocollo numero: **AMIU-2024-U0009252** del **05/04/2024**

Distinti Saluti.

--

Amiu Puglia Spa
Viale Francesco Fuzio ingegnere, Z.I.
70132 Bari (BA)

